



Il Villaggio La Famiglia di Sabbio Chiese è immerso nel verde collinare che fa da corona all'insediamento urbano. In questi luoghi la progettazione non può che confrontarsi con il massimo rispetto dell'ambiente. È la natura che comanda: con i suoi ritmi, i percorsi del sole e dei venti, le stagioni fredde e calde che nutrono la montagna.

Nel Comune di Sabbio Chiese un intervento tra natura e sostenibilità ambientale

Marco Ugolini

A conclusione di un articolato percorso amministrativo e progettuale finalmente ci siamo! Il cantiere di Sabbio Chiese, con i suoi ritmi frenetici e le difficoltà non sempre previste, è terminato. Le prime case sono state consegnate ed ora anche abitate.

Il Villaggio La Famiglia di Sabbio Chiese è immerso nel verde collinare che fa da corona all'insediamento urbano. In questi luoghi la progettazione non può che confrontarsi con il massimo rispetto dell'ambiente. È la natura che comanda: con i suoi ritmi, i percorsi del sole e dei venti, le stagioni fredde e calde che nutrono la montagna. In questi ultimi tempi spesso si parla di sostenibilità ambientale nella realizzazione degli edifici, delegando la risoluzione dei problemi alla pura tecnologia oltre che ad impianti

sempre più sofisticati e costosi, dimenticando l'aspetto fondante di ogni luogo, l'umanità che abita gli spazi, rende vivi i muri, crea la storia di ogni Villaggio, trasforma i rapporti tra la natura e gli spazi edificati. L'ambiente non è solo una questione tecnica, vuol dire anche svegliarsi guardando i monti, vedere il sorgere del sole filtrare dagli infissi, sentire il vento scorrere tra i muri, sentire le voci tra le case e avere spazi comuni in libertà, senza il timore della frenata improvvisa; tutto ciò è la base del progetto del nuovo villaggio vincitore del concorso bandito dal Comune di Sabbio Chiese, finalizzato alla edificazione di 36 nuove abitazioni, 18 delle quali sono terminate. L'insediamento è strutturato in due lotti, di cui il primo già portato a compimento, su cui si affacciano i due blocchi di case a schiera

degradanti verso il fondo valle; le ombre tra le abitazioni sono studiate in modo da garantire il potenziale termico del soleggiamento necessario per l'accumulo del calore nella stagione invernale, così da impedire la formazione di muffe e batteri e creando giochi di luce, poesia della percezione umana.

Questa è la base della progettazione sviluppata per gli alloggi, non solo tecnologia ma gestione equilibrata delle risorse ambientali che caratterizzano ogni luogo in cui si opera.

I due blocchi di case a schiera realizzati sono allineati alle strade di distribuzione interna che attraversano il comparto dove sono disposti i parcheggi pubblici, che possono essere di supporto all'utilizzo delle autorimesse pertinenziali. Gli altri due parcheggi collocati all'estremità degli

Nelle foto in alto:
viste prospettiche del villaggio di Sabbio Chiese.

edifici garantiscono ai visitatori la facilità di accesso mediante un viale pedonale alberato che attraversa longitudinalmente l'isolato. Percorsi pedonali pubblici circondano le edificazioni, sino a raggiungere gli ingressi al viale pedonale privato che si allarga in alcuni piccoli spazi dedicati al futuro gioco dei bimbi, come al dialogo tra vicini, sempre più spesso cancellato dall'onnipresente tecnologia televisiva. Oltre le proprie mura si estendono terrazze, per vedere sino al fiume di cui se ne indovina l'argine nel suono dell'acqua che scorre, oltre a pergolati per il verde rampicante che ripara dalla calura estiva e trasforma i colori delle case in autunno e primavera. Il progetto degli spazi verdi utilizza le specie vegetali in relazione alle caratteristiche di stagionalità della foliazione, densità, trasparenza e dimensioni della chioma come elemento di riqualificazione ambientale, di regolazione, miglioramento del microclima urbano e per l'abbattimento delle polveri. La climatizzazione naturale passiva infatti - intesa come interazione tra vegetazione e costruzione - produce significative riduzioni della

temperatura dell'aria, ottenuta in questo caso tramite la messa a dimora di specie arboree specifiche. L'immagine architettonica del nuovo insediamento dovrà apparire come quartiere "verde"; a questa immagine contribuiranno anche gli spazi pubblici ed i giardini privati. Le tradizionali "case marcolini" potevano sembrare troppo povere, ma con il tempo gli abitanti le hanno modificate e migliorate rendendole uniche. Qui a Sabbio Chiese per ora le strutture metalliche dei pergolati e le coperture delle autorimesse in lamiera (così realizzate per non avere problemi in futuro con foglie ed i rampicanti che le ricopriranno) possono "spaventare" ma tra qualche tempo la vegetazione che crescerà renderà uniche le case, le farà cambiare d'aspetto nei vari periodi dell'anno e il villaggio sarà un giardino, un boschetto tra i prati. All'interno del villaggio sono state progettate due tipologie di case: le più grandi con tre camere da letto e le più piccole con due camere da letto, ognuna con i propri giardini sui due fronti, cucina e soggiorno con accesso diretto al verde, concepito come estensione dell'abitazione.

Ogni singola unità è dotata di due ingressi pedonali opposti, dalla strada d'accesso alle autorimesse o dal viale pedonale esclusivo che, grazie all'articolazione in sequenza degli spazi di sosta, favorirà una differente utilizzazione nel recupero di tradizionali consuetudini di relazione di vicinato.

Le autorimesse degli alloggi creano anche l'effetto "patio", i giardini possono essere una stanza all'aperto, se chiusi agli sguardi degli altri con una siepe, oppure semplice filtro verso l'esterno.

**Particolare costruttivo:
struttura metallica per rampicanti.**



Ora parliamo un po' di tecnica delle costruzioni e tecnologia impiantistica

La selezione dei materiali dei sistemi costruttivi e impiantistici è finalizzata all'utilizzo di prodotti privi di componenti tossico-nocivi e in particolare di origine petrolchimica. L'involucro edilizio (murature, solai, serramenti, copertura) svolgerà un ruolo passivo decisivo per garantire il comfort interno attraverso l'utilizzo di materiali in grado di produrre risparmio energetico tramite le loro proprietà fisico-tecniche (coibenza, accumulazione, inerzia termica, igroscopicità, ventilazione, temperatura superficiale) che, a seconda delle necessità, favoriscono o impediscono i flussi

energetici. L'obiettivo è quello di ottimizzare le proprietà delle murature a "cassa vuota", per produrre sia il necessario scambio termico invernale ed estivo tra interno ed esterno sia lo "smorzamento" e lo "sfasamento" dell'onda termica giornaliera: ad esempio il calore delle ore più afose che riesce a superare l'isolamento entrerà nell'edificio non subito ma dopo ore quando fuori fa più fresco. Le scelte relative agli impianti termici sono state dettate dalla volontà di ridurre l'impatto ambientale e di conseguenza i costi di gestione, ottimizzando lo sfruttamento delle risorse energetiche ed integrando le usuali fonti di energia con fonti alternative di tipo rinnovabile. Un impianto centralizzato di

riscaldamento con caldaia a condensazione, con rendimenti teorici superiori di circa il 15% rispetto a quelli di una caldaia tradizionale, il combustibile brucia meglio e le spese di gestione si suddividono tra le diciotto abitazioni. Ognuno dispone della propria autonomia nel gestire le temperature interne alla propria abitazione, grazie all'aiuto di un proprio contatore divisionale. Tale impianto, aiutato dai pannelli solari, si traduce in minori consumi e minori emissioni in atmosfera. Nelle abitazioni non esistono impianti a gas, ma solo nella centrale termica esterna; in cucina si "padella" con le piastre ad induzione, più rapide ed efficaci delle vecchie cucine economiche, ma soprattutto senza rischi. Tutte le unità abitative sono fornite di un sistema di

regolazione termoigrometrica, costituito da bocchette di aerazione permanenti igroregolabili, posizionate sopra la finestre, e da un ventilatore installato nel sottotetto. In poche parole l'aria fresca circola nell'abitazione, ove è necessario, poi viene espulsa con il carico di umidità in eccesso. Il necessario ricambio giornaliero viene garantito meccanicamente come era effettuato manualmente, aprendo le finestre, nella tradizione dell'abitare. Nuove opportunità di vita si creano nel rispetto di ciò che ci circonda e della natura, con il verde che entrerà nelle case dei Soci pensiamo di avere offerto nuove opportunità alle famiglie che andranno a vivere in queste abitazioni così come alle future generazioni.